

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 15

Adunanza 20 ottobre 1999

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NOASCA - VARIANTE PARZIALE N. 1  
AL P.R.G.C. - ART. 17, SETTIMO COMMA, LEGGE REGIONALE N. 56/77  
E S.M.I. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 362-168179/1999

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Noasca:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 57-391 del 01/08/1995;
- ha adottato con deliberazione del C.C. n. 14 del 25/05/1999 il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 1 al suddetto P.R.G.C, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 13/09/1999, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 sopracitata;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 14/1999 di adozione;

Rilevato che con la Variante proposta viene prevista la sostituzione di una volumetria residenziale già esistente e non più disponibile per crollo in area normativa "REA5" (in prossimità del Torrente Noaschetta), con un nuovo insediamento in area "RE2", in sponda destra del Torrente Orco;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Dichiarato che la variante in esame:

- non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art 7 della L.R. 56/77, attualmente all'esame della Regione;
- per quanto attiene la compatibilità con i progetti sovracomunali approvati, non presenta contrasti con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/10/1999;

Sentito il parere del Servizio Difesa del Suolo;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 12/10/1999;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

Visto l'art. 47, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

**DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante

Parziale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Noasca, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25/05/1999, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, in quanto non ancora vigente, e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia a conoscenza;

2. di evidenziare che la parte del territorio comunale oggetto di Variante parziale n. 1 al P.R.G.C. risulta interessata da fenomeni gravitativi e di dissesto (frana e conoide) riportati dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte; tali indicazioni sono state riprese dal P.T.C. della Provincia e dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, adottato con deliberazione n. 1/99 del 11/05/1999;
3. di evidenziare altresì che l'art. 13.5.1.4 delle N.d.A. del P.T.C. per l'area in questione, che ricade nell'ambito della categoria B2, prevede che *"In generale per le aree comprese in questa categoria si rendono indispensabili approfondimenti conoscitivi in sede sia di redazione degli strumenti urbanistici sia preliminarmente a singoli interventi, al fine di definire a scala di dettaglio il reale grado di pericolosità geomorfologica e idraulica. In particolare l'uso del suolo e/o l'edificabilità è condizionata alla predisposizione di una relazione geologico-idraulica che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni del dissesto idrogeologico dell'area interessata, anche tramite eventuali caratterizzazioni geotecniche dei litotipi presenti e relative verifiche di stabilità estese all'intorno significativo. La relazione geologico-idraulica dovrà inoltre dimostrare che i futuri manufatti non costituiscano aggravante e causa di maggiori danni per le aree limitrofe. (omissis) Nelle porzioni di territorio caratterizzate dalla presenza di frane quiescenti, oltre ad uno studio geomorfologico preventivo mirato sul corpo di frana delle aree soggette a maggior rischio, per ogni tipo di utilizzazione del suolo, per opera su pendio naturale o fronti di scavo, dovrà essere eseguito un accertamento della stabilità sia a breve termine che a lungo termine per determinare il grado di sicurezza del pendio nella situazione naturale e in quella modificata dai lavori. (omissis)"*
4. di richiedere al Comune, preliminarmente alla approvazione del progetto definitivo della Variante, di provvedere alla redazione di una approfondita Indagine geologica dell'area (secondo le indicazioni della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 08/05/1996, n. 7/LAP), che tenga conto, oltre a quanto evidenziato ai punti che precedono, anche delle risultanze dello "Studio del Torrente Orco", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 41 - 81215/1999 del 12/05/1999 e trasmesso alla Comunità Montana delle Valli Orco e Soana in data 28/06/1999 al fine della raccolta di eventuali osservazioni;
5. di trasmettere al Comune di Noasca la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso